



# **Statuto del Comune di ...**

**Modello di statuto comunale  
per comuni senza parlamento comunale**

**Stato: giugno 2018**

## Indice

	pagina
<b>I. Disposizioni generali</b> (art. 1 – 32)	<b>2</b>
<b>II. Organizzazione comunale</b> (art. 33 – 57)	<b>8</b>
<b>1. Organi comunali ordinari</b>	
<b>A. La comunità dei votanti all'urna</b> (art. 35 – 37)	<b>9</b>
<b>B. L'assemblea comunale</b> (art. 38 – 41)	<b>10</b>
<b>C. Il municipio</b> (art. 42 – 49)	<b>11</b>
<b>D. La commissione della gestione</b> (art. 50 – 51)	<b>13</b>
<b>E. Il consiglio scolastico</b> (art. 52 – 53)	<b>14</b>
<b>F. [Altri]</b>	<b>14</b>
<b>2. Commissioni</b> (art. 54)	<b>14</b>
<b>3. Amministrazione comunale / personale comunale</b> (art. 55 – 57)	<b>15</b>
<b>III. Finanze, imposte e altri tributi</b> (art. 58 – 64)	<b>15</b>
<b>IV. Disposizioni finali</b> (art. 65 – 67)	<b>17</b>

## **I. Disposizioni generali**

### **Art. 1 Comune**

<sup>1</sup> Il Comune di ... costituisce con il proprio territorio un comune politico del Cantone dei Grigioni.

### **Art. 2 Autonomia**

- <sup>1</sup> Nel quadro della legislazione federale e cantonale, il Comune ha diritto all'autonomia amministrativa.
- <sup>2</sup> Nei limiti delle proprie competenze attribuite dalla legge, il Comune esercita la sovranità su tutte le persone, gli animali e le cose che si trovano sul proprio territorio.

### **Art. 3 Compiti**

- <sup>1</sup> Il Comune adempie i compiti che gli sono stati assegnati e quelli da esso scelti.
- <sup>2</sup> Esso promuove lo sviluppo economico e culturale, la prosperità sociale e generale dei propri abitanti nonché la conservazione duratura delle basi naturali della vita.
- <sup>3</sup> Esso emana le necessarie leggi e ordinanze.

### **Art. 4 Delega di compiti**

<sup>1</sup> Il Comune può affidare l'adempimento dei compiti a terzi e creare organizzazioni di diritto pubblico e privato o partecipare a tali organizzazioni.

*(Nota: i comuni hanno tali possibilità a norma dell'art. 50 segg. della legge sui comuni del Cantone dei Grigioni [LCom; CSC 175.050]).*

### **Art. 5 Lingua/e ufficiale/i e scolastica/che**

<sup>1</sup> La/e lingua/e ... è/sono considerata/e quale/i lingua/e ufficiale/i e scolastica/che.

*(Nota: conformemente all'art. 16 cpv. 1 e all'art. 18 cpv. 1 della legge sulle lingue del Cantone dei Grigioni [CSC 492.100], i comuni stabiliscono le lingue ufficiali e le lingue scolastiche nella loro legislazione secondo i principi della legge sulle lingue.)*

### **Art. 6 Diritto di voto e di elezione**

<sup>1</sup> Il diritto di voto e di elezione in questioni comunali spetta a tutti i cittadini svizzeri domiciliati nel Comune che hanno compiuto il 18° anno d'età, non sono sottoposti a curatela generale a causa di durevole incapacità di discernimento e non sono rappresentati da un mandatario designato con mandato precauzionale.

*(Nota: questa disposizione riporta le direttive obbligatorie della Costituzione cantonale [Cost. cant.; CSC 110.100] in merito al diritto di voto e di elezione [cfr. art. 9 cpv. 1 e 2]. Vi sono margini di manovra solo nella misura in cui i comuni, in conformità al diritto comunale, possano decidere se, a quali condizioni e in quale misura vogliano introdurre il diritto di voto e di elezione per gli Svizzeri all'estero rispettivamente gli stranieri in questioni comunali [art. 9 cpv. 4 Cost. cant. e art. 13 cpv. 4 LCom].)*

### **Art. 7 Durata della carica**

<sup>1</sup> La durata della carica per i membri dell'autorità ammonta a ... anni.

*(Nota: a questo punto si potrebbero inserire ulteriori disposizioni circa la limitazione della durata della carica purché esse siano applicabili a tutte le autorità comunali. In merito il Comune dispone di ampia facoltà di regolamentazione. Si potrebbe per esempio ricorrere alla seguente disposizione: "I membri di un'autorità comunale possono essere rieletti alla stessa carica al massimo per quattro periodi di carica consecutivi.")*

### **Art. 8 Dimissioni**

- 1 I membri di autorità comunali devono comunicare per iscritto al municipio le proprie dimissioni al più tardi entro ... prima delle elezioni.

*(Nota: il diritto di rango superiore non contiene alcuna direttiva in merito alle dimissioni. I comuni sono liberi di stabilire una tale direttiva.)*

### **Art. 9 Data delle elezioni e assunzione della carica**

- 1 Le elezioni alle urne hanno luogo nella seconda metà dell'anno. Se risulta necessario un secondo turno elettorale, esso avviene di norma al più tardi quattro settimane dopo il primo turno elettorale.
- 2 La carica viene assunta il 1° gennaio dell'anno seguente. I titolari uscenti sono tenuti a garantire un regolare passaggio di consegne.

*(Nota: secondo l'art. 17 LCom, i comuni sono liberi di disciplinare autonomamente la procedura di votazione e di elezione a livello comunale nel quadro del diritto di rango superiore. I comuni possono disciplinare in base alle proprie necessità le disposizioni in merito alla data delle elezioni e al sistema maggioritario o proporzionale, se prevedere una maggioranza assoluta nel primo turno elettorale, la data dell'assunzione della carica ecc. In via sussidiaria trovano applicazione le disposizioni della legge sui diritti politici nel Cantone dei Grigioni [LDPC; CSC 150.100].)*

### **Art. 10 Elezioni suppletive**

- 1 Se una carica diviene definitivamente vacante nel corso di un periodo di carica, per il periodo di carica rimanente si deve procedere a un'elezione suppletiva, qualora il periodo di carica in corso duri ancora più di ... mesi.
- 2 Per le elezioni suppletive fanno stato le stesse disposizioni vigenti per le elezioni ordinarie.

*(Nota: l'art. 26 LCom stabilisce che si deve procedere imperativamente a elezioni suppletive se le elezioni ordinarie non hanno luogo entro i 9 mesi successivi. In questo caso il Comune ottiene un margine di manovra nel senso che esso può stabilire un periodo anche inferiore ai 9 mesi per lo svolgimento di elezioni suppletive.)*

### **Art. 11 Partecipazione alle sedute, numero legale**

- 1 Fatti salvi motivi validi, i membri di autorità sono tenuti a partecipare alle sedute.
- 2 Un'autorità è in numero legale se almeno la maggioranza dei suoi membri è presente e ha diritto di voto.

*(Nota: direttive obbligatorie secondo l'art. 28 LCom.)*

### **Art. 12 Obbligo di votare**

- 1 In caso di votazioni ed elezioni, ogni membro di autorità è tenuto a esprimere il proprio voto. Sono fatte salve le disposizioni sulla ricsuzione.

*(Nota: obbligatorio in base all'art. 29 LCom.)*

### **Art. 13 Decisioni, autorità comunali**

- 1 Per tutte le decisioni delle autorità è necessaria la maggioranza dei membri presenti. In caso di parità di suffragi decide il sindaco, in caso di elezioni la sorte.

*(Nota: i comuni possono disciplinare il processo che porta alla formazione di decisioni delle autorità secondo le proprie esigenze [cfr. art. 17 LCom].)*

#### **Art. 14 Motivi di esclusione**

- 1 Parenti e affini in linea diretta, coniugi, fratelli e sorelle nonché persone che vivono in un'unione domestica registrata o in una convivenza di fatto, non possono essere contemporaneamente membri della medesima autorità comunale.
- 2 Questi motivi di esclusione valgono anche tra i membri del municipio e tra i membri della commissione della gestione.
- 3 Se sussistono motivi di esclusione, in caso di nomina contemporanea è eletta la persona che ha ottenuto più voti. Se i candidati hanno ottenuto lo stesso numero di voti, decide la sorte.
- 4 Se viene eletta una delle persone tra le quali sussiste un motivo di esclusione e l'altra persona è attualmente in carica senza che contemporaneamente all'elezione della prima persona sia prevista la rielezione della seconda, l'elezione non è valida.

*(Nota: l'art. 14 contiene i motivi di esclusione stabiliti obbligatoriamente dall'art. 32 LCom nonché il modo di procedere nel caso sussistano motivi di esclusione in relazione a un'elezione [art. 27 cpv. 1 e 2 LCom]. I comuni possono prevedere ulteriori motivi di esclusione in base alle proprie esigenze [art. 32 cpv. 3 LCom].)*

#### **Art. 15 Incompatibilità**

- 1 Un impiegato comunale non può far parte dell'autorità a lui direttamente preposta. Egli può tuttavia essere ammesso alle deliberazioni con voto consultivo.
- 2 I membri del municipio e gli impiegati comunali non possono far parte della commissione della gestione.

*(Nota: secondo l'art. 31 LCom, i motivi di incompatibilità valgono per tutti gli impiegati comunali, se il Comune non stabilisce un grado di occupazione a partire dal quale tali motivi debbano essere applicati per gli impiegati comunali. Il Comune può decidere autonomamente a partire da quale grado di occupazione debba essere applicata la regolamentazione dell'incompatibilità per una persona. A tale scopo la disposizione potrebbe essere completata con un altro cpv., il quale potrebbe ad esempio recitare: "Sono considerati impiegati comunali permanenti le persone impiegate presso il Comune con un volume d'impiego superiore al ... per cento.")*

#### **Art. 16 Nomina a cariche diverse**

- 1 Chi viene nominato a cariche diverse che si escludono a vicenda deve optare senza indugio per una delle due cariche.

*(Nota: tale regolamentazione è in relazione all'incompatibilità indicata nell'art. 15 e disciplina le relative conseguenze giuridiche obbligatorie [cfr. art. 27 cpv. 1 LCom].)*

#### **Art. 17 Obbligo di ricusazione**

- 1 Un membro di un'autorità comunale deve ricusarsi nelle deliberazioni e nelle votazioni su una pratica, se egli stesso, oppure una persona che si trova con lui in stato di esclusione ai sensi dell'art. 14 cpv. 1, vi ha un interesse personale diretto.
- 2 Un membro della commissione della gestione deve ricusarsi durante la verifica della contabilità e della gestione di un'autorità o di un ufficio pubblico di cui fa parte egli stesso o una persona che si trova con lui in stato di esclusione ai sensi dell'art. 14 cpv. 1.
- 3 Se la ricusazione è contestata, la relativa autorità prende una decisione in merito escludendo il membro interessato.

*(Nota: l'obbligo di ricusazione deve consentire di evitare l'influenza incontrollata di un'autorità tramite interessi privati ed è previsto imperativamente dall'art. 33 LCom.)*

### **Art. 18 Segreto professionale**

- <sup>1</sup> I membri di autorità nonché gli impiegati comunali e i privati che adempiono compiti pubblici sono tenuti a serbare il silenzio su affari di cui sono venuti a conoscenza svolgendo la loro funzione ufficiale o di servizio se esiste un interesse pubblico o privato preponderante alla segretezza o se lo prevede una prescrizione particolare.
- <sup>2</sup> In merito alla soppressione dell'obbligo del segreto di un membro dell'autorità decide l'autorità con la ricusazione del membro interessato; in merito a quella per le altre persone che vi sono assoggettate decide l'autorità superiore a queste ultime.

*(Nota: obbligatorio in base all'art. 34 LCom.)*

### **Art. 19 Diritto di petizione**

- <sup>1</sup> Il diritto di petizione è garantito. Ogni abitante del Comune può presentare per iscritto proposte e richieste alle autorità comunali. L'autorità è tenuta a prendere posizione entro ... mesi.

*(Nota: il diritto di petizione spetta a ogni abitante del Comune già in base all'art. 33 della Costituzione federale [Cost; RS 101]. L'art. 16 cpv. 1 LCom in unione con l'art. 94 LDPC prescrive che le persone devono essere messe al corrente in forma adeguata dell'evasione della loro petizione. A tal proposito non viene stabilita alcuna prescrizione temporale sotto forma di termine. Sono possibili regolamentazioni supplementari.)*

### **Art. 20 Diritto all'informazione**

- <sup>1</sup> Ogni partecipante all'assemblea comunale avente diritto di voto ha il diritto di richiedere al municipio raggugli riguardo allo stato o all'evasione di un affare comunale.
- <sup>2</sup> Il ragguglio va fornito al più tardi nella susseguente assemblea comunale. Il rilascio di tali raggugli può essere rinviato o negato se vi si oppongono importanti interessi del Comune o di terzi.
- <sup>3</sup> Sono fatti salvi il segreto d'ufficio e le prescrizioni sulla protezione dei dati.

*(Nota: tale disposizione riporta il diritto all'informazione minimo dell'assemblea comunale statuito nell'art. 16 cpv. 2 LCom. Possono essere accordati ulteriori diritti all'informazione.)*

### **Art. 21 Diritto di iniziativa**

- <sup>1</sup> ... aventi diritto di voto in affari comunali possono richiedere, con la loro firma, la messa in votazione di una proposta da loro formulata, la quale rientra nel loro settore di competenza.
- <sup>2</sup> L'iniziativa può essere lanciata sia sotto forma di proposta generica, sia sotto forma di progetto elaborato. Essa deve essere trasmessa al municipio unitamente alle firme.

*(Nota: almeno a un quarto degli aventi diritto di voto spetta il diritto di inoltrare un'iniziativa [art. 75 LDPC]. A tal proposito il Comune può stabilire un quorum più basso ma non uno più alto.)*

Conformemente all'art. 16 cpv. 3 LCom, il diritto di iniziativa è dato per tutti gli affari che devono essere presentati agli aventi diritto di voto in modo obbligatorio o facoltativo. La formulazione nel cpv. 1 esclude in particolare le iniziative nell'ambito di competenza di altre autorità comunali, poiché in questo modo la ripartizione delle competenze dei diversi organi comunali verrebbe compromessa in maniera inammissibile, vale a dire che si interverrebbe in maniera illecita nel principio della separazione dei poteri.

È prescritto in maniera obbligatoria secondo l'art. 73 LDPC solamente un diritto di iniziativa sotto forma di proposta generica. Il Comune può estendere il diritto di iniziativa alla forma del progetto elaborato.)

## **Art. 22 Procedura per le iniziative**

- <sup>1</sup> Il municipio è tenuto a sottoporre per decisione all'assemblea comunale o eventualmente al voto alle urne una domanda d'iniziativa riuscita valida con la propria presa di posizione ed eventualmente con una controproposta, al più tardi entro un anno.
- <sup>2</sup> Se esiste una controproposta viene dapprima presa una decisione tra quest'ultima e la domanda d'iniziativa. In seguito l'assemblea comunale, tramite votazione definitiva, deve decidere se accogliere o rigettare la proposta risultata dalla prima votazione. Alle urne, agli aventi diritto di voto deve essere presentata una relativa domanda risolutiva.

*(Nota: conformemente all'art. 75 cpv. 2 LDPC, la votazione in merito a un'iniziativa deve avere luogo entro un anno. Il termine può essere abbreviato ma non prorogato. Il municipio ha in ogni caso il diritto di contrapporre a un'iniziativa la propria controproposta.)*

## **Art. 23 Ritiro dell'iniziativa**

- <sup>1</sup> Una domanda d'iniziativa può essere ritirata dai primi cinque firmatari fino al momento in cui viene determinata la data della votazione, a meno che essa non contenga una clausola di ritiro di altro tenore.

*(Nota: per i comuni, il diritto di rango superiore non prevede direttive immediate in merito al ritiro di un'iniziativa. Possono essere stabilite regolamentazioni divergenti.)*

## **Art. 24 Iniziativa non conforme al diritto**

- <sup>1</sup> Se il contenuto di una domanda d'iniziativa è non è conforme al diritto, il municipio non sottopone l'iniziativa agli aventi diritto di voto per votazione.
- <sup>2</sup> In tal caso il municipio dà comunicazione scritta e motivata della propria decisione ai promotori dell'iniziativa.

*(Nota: direttiva obbligatoria secondo l'art. 77 LCom.)*

## **Art. 25 Diritto di mozione**

- <sup>1</sup> In occasione dell'assemblea comunale, ogni avente diritto di voto ha il diritto di richiedere una mozione che concerne un oggetto non inserito nell'ordine del giorno e che rientra nell'ambito di competenza degli aventi diritto di voto. Di norma il municipio presenta rapporto in occasione della seguente assemblea comunale e formula una proposta relativa alla mozione. Se la mozione viene dichiarata rilevante, entro un anno il municipio deve sottoporre per decisione all'assemblea comunale o eventualmente al voto alle urne un progetto elaborato.
- <sup>2</sup> Per il resto, ad eccezione dell'art. 23, si applicano per analogia le disposizioni in merito all'iniziativa (art. 21 segg.).

*(Nota: il diritto di inoltrare una mozione [cosiddetta iniziativa individuale] è dato dall'art. 75 cpv. 1 lett. b LDPC. In occasione dell'assemblea comunale, la richiesta viene nella maggior parte dei casi inserita oralmente al punto dell'ordine del giorno "Varia". Le disposizioni obbligatorie in merito al diritto d'iniziativa trovano applicazione anche per la mozione.)*

## **Art. 26 Referendum facoltativo**

- <sup>1</sup> ... aventi diritto di voto possono pretendere che le decisioni dell'assemblea comunale soggette a referendum facoltativo ai sensi dell'art. 41 vadano sottoposte al voto alle urne.
- <sup>2</sup> Le decisioni soggette a referendum devono essere pubblicate nell'organo di pubblicazione ufficiale del Comune. Il termine di referendum è di 30 giorni dalla pubblicazione.
- <sup>3</sup> La votazione deve essere di regola svolta entro ... mesi dopo che il municipio ha stabilito la riuscita del referendum.

- 4 Inoltre valgono le disposizioni della legge sui diritti politici del Cantone dei Grigioni.

*(Nota: i comuni sono liberi di decidere se vogliono prevedere un referendum facoltativo contro decisioni dell'assemblea comunale oppure no. Sono anche liberi di disciplinare se il diritto di referendum debba essere applicato a tutte le decisioni o solo a determinate decisioni.*

Cfr. in aggiunta l'indicazione relativa all'art. 33.)

### **Art. 27 Riesame**

- 1 Una decisione dell'assemblea comunale o adottata in votazione per urna può sempre essere riesaminata. Sono fatti salvi diritti di terzi.
- 2 Prima della decorrenza di un anno dall'entrata in vigore di una decisione, un riesame può essere preso in considerazione se questa possibilità viene stabilita dalla maggioranza di due terzi dei votanti in occasione della presa di decisione relativa all'affare.

*(Nota: direttiva obbligatoria secondo l'art. 19 LCom. La presa di decisione relativa all'affare avviene in una procedura a due livelli. In occasione dell'assemblea comunale, con una prima votazione si decide in merito alla questione dell'entrata in materia; in seguito alla riuscita della maggioranza dei due terzi si discute dell'affare, si vota in merito e si decide con maggioranza semplice. Durante una votazione alle urne, agli aventi diritto di voto deve essere sottoposta una doppia domanda: in una prima domanda essi devono esprimersi in merito alla questione dell'entrata in materia e in una seconda in merito alla volontà di confermare o cambiare la decisione precedente.)*

### **Art. 28 Responsabilità**

- 1 La responsabilità degli organi comunali per danni da essi cagionati per negligenza grave o intenzionalmente nell'esercizio delle loro funzioni ufficiali è regolata dalla legge cantonale sulla responsabilità dello Stato.

*(Nota: i comuni sottostanno obbligatoriamente alla legge sulla responsabilità dello Stato (LRS; CSC 170.050).)*

### **Art. 29 Diritto di ricorso**

- 1 Il diritto di ricorso contro risoluzioni e decisioni del Comune si conforma alla legislazione cantonale.

*(Nota: in diversi atti normativi [cfr. ad esempio l'art. 49 segg. della legge sulla giustizia amministrativa (LGA; CSC 370.100) o l'art. 95 delle legge per le scuole popolari del Cantone dei Grigioni (legge scolastica; CSC 421.000)], il diritto cantonale prevede possibilità di ricorso contro risoluzioni e decisioni dei comuni. In aggiunta alle possibilità di ricorso cantonale, in molti settori specifici i comuni possono all'occorrenza prevedere una via di ricorso comunale.)*

### **Art. 30 Verbali**

- 1 In merito a dibattiti dell'assemblea comunale, del municipio nonché di altre autorità comunali vanno tenuti verbali separati che forniscono informazioni almeno riguardo alle decisioni, ai risultati di elezioni nonché a eventuali contestazioni concernenti la violazione di disposizioni di competenza e procedurali. Essi devono essere firmati dal verbalista e, dopo la loro approvazione esplicita o tacita, dal presidente.
- 2 Il verbale dell'assemblea comunale viene esposto entro un mese dall'assemblea presso la cancelleria comunale e in osservanza delle disposizioni in materia di protezione dei dati sulla pagina internet del Comune.
- 3 Le opposizioni al verbale dell'assemblea comunale devono essere presentate per iscritto al municipio entro il termine di esposizione di 30 giorni. Esse vengono trattate in occasione della prossima assemblea comunale, in seguito il verbale viene approvato.



(Nota: in questo punto vengono riportati in ampia misura i requisiti minimi stabiliti nell'art. 11 LCom concernenti la redazione e l'esposizione di verbali. I comuni possono prevedere ulteriori prescrizioni nel senso che ad esempio viene prescritto il verbale integrale o il verbale di discussione o viene accorciato il termine entro il quale i verbali devono essere pubblicati. I verbali devono essere pubblicati secondo l'uso locale. Se i comuni, come nel presente caso nel cpv. 2, non emanano regolamentazioni esplicite in merito, la prassi di pubblicazione attuale assume grande importanza. Una pubblicazione in internet non è prescritta, tuttavia è possibile. Se i verbali vengono pubblicati in internet devono essere osservate le disposizioni della legge cantonale sulla protezione dei dati [LCPD; CSC 171.100].)

### **Art. 31 Presa in visione dei verbali**

- 1 I verbali delle assemblee comunali pubbliche possono essere presi in visione da chiunque.
- 2 La presa in visione dei verbali di assemblee comunali non pubbliche e delle autorità comunali è consentita soltanto se possono essere fatti valere interessi degni di essere salvaguardati.
- 3 Al diritto di presa in visione può essere dato seguito mediante il rilascio di un estratto del verbale.

(Nota: la presa in visione dei verbali viene disciplinata nell'art. 12 LCom. Tramite il diritto comunale i comuni possono garantire la presa in visione dei verbali delle autorità comunali anche in assenza di interessi degni di protezione. In base alla validità del principio di collegialità, ciò vale tuttavia solo nei casi in cui il rispettivo verbale non consenta di ricavare informazioni in merito alla formazione dell'opinione e della volontà delle autorità [ad es. nel caso di verbali delle decisioni]. Le autorità comunali tengono le loro sedute a porte chiuse. La garanzia della libera formazione dell'opinione di tali autorità non solo richiede sedute segrete [art. 30 LCom], bensì anche che le opinioni dei singoli membri dell'autorità non diventino pubbliche. Una presa in visione generale e non ponderata dei verbali delle autorità comunali non è quindi ammessa.)

### **Art. 32 Obbligo d'informare**

- 1 Il municipio informa periodicamente e in forma adeguata il pubblico in merito ad affari di interesse generale.

(Nota: l'informazione del pubblico viene prescritta dall'art. 6 cpv. 1 LCom. Per quanto concerne l'entità e la scelta del mezzo d'informazione, alle autorità comunali spetta un ampio margine di apprezzamento. A tal proposito possono essere emanate ulteriori regolamentazioni.

I comuni sono esclusi dal campo d'applicazione della legge sul principio di trasparenza [legge sulla trasparenza; CSC 171.000]. Sono quindi liberi di decidere se introdurre o meno il principio di trasparenza anche a livello comunale. I comuni sono liberi di stabilire proprie regolamentazioni, ad eccezione dei requisiti del diritto di rango superiore, come il rispetto della protezione dei dati o della personalità. Se è stato introdotto il principio di trasparenza, trovano applicazione in via sussidiaria anche le disposizioni della legge sulla trasparenza [art. 6 cpv. 2 LCom].)

## **II. Organizzazione comunale**

### **1. Organi comunali ordinari**

#### **Art. 33 Organi del Comune**

- 1 Gli aventi diritto di voto formano nel loro insieme l'organo supremo del comune. Essi esercitano i loro diritti a norma del presente statuto in occasione della votazione alle urne e dell'assemblea comunale.
- 2 Gli organi del Comune sono:
  - a) la comunità dei votanti all'urna;
  - b) l'assemblea comunale;
  - c) il municipio;
  - d) la commissione della gestione;
  - e) il consiglio scolastico;
  - f) [altri].

(Nota: conformemente all'art. 10 cpv. 1 LCom, gli organi obbligatori del Comune sono costituiti dalla totalità degli aventi diritto di voto, dal municipio e dalla commissione della gestione. Gli aventi diritto di voto possono esercitare i loro diritti a norma dello statuto in occasione dell'assemblea comunale o alle urne. Il Comune è libero di decidere se prevedere un'assemblea comunale e/o una votazione alle urne quale organo avente tale scopo. Va osservato che lo statuto comunale deve definire gli affari che sottostanno alla votazione alle urne [art. 20 cpv. 1 LCom].)

Il consiglio scolastico costituisce un organo comunale soltanto se il Comune è anche l'ente responsabile della scuola popolare e non una corporazione di comuni; cfr. art. 4 della legge per le scuole popolari del Cantone dei Grigioni [legge scolastica; CSC 421.000].

Se necessario, i comuni possono prevedere altri organi comunali [ad es. una commissione edilizia].)

### **Art. 34 Elezioni e votazioni**

- <sup>1</sup> La procedura per le elezioni e le votazioni alle urne e in occasione dell'assemblea comunale si orienta allo statuto comunale, alla legge comunale sulle votazioni e sulle elezioni nonché, in via sussidiaria, al diritto cantonale in materia. Lo stesso vale per votazioni consultive.

(Nota: vedi le spiegazioni relative all'art. 9.)

Le disposizioni concernenti le modalità di votazione e di elezione nel Comune [ad es. determinazione di una maggioranza assoluta, procedura in caso di parità di suffragi, inoltre di proposte di candidatura, ubicazione/i dell'urna, orari di apertura dei seggi ecc.] possono essere disciplinate direttamente nello statuto stesso oppure, come nel presente esempio, in una legge sulle votazioni e sulle elezioni.)

### **A. La comunità dei votanti all'urna**

#### **Art. 35 Competenze d'elezione**

- <sup>1</sup> Gli aventi diritto di voto eleggono alle urne:
1. il sindaco;
  2. gli altri membri del municipio;
  3. i membri della commissione della gestione;
  4. i membri del consiglio scolastico;
  5. [altri].

#### **Art. 36 Competenze decisionali**

- <sup>1</sup> Gli aventi diritto di voto decidono alle urne in merito:
1. all'emanazione e alla modifica dello statuto comunale;
  2. a decisioni dell'assemblea comunale contro le quali è stato lanciato un referendum facoltativo;
  3. all'aggregazione con altri comuni;
  4. [altri].

(Nota: il Comune è libero di stabilire come ripartire le competenze spettanti (cfr. art. 14 LCom) o attribuite agli aventi diritto di voto tra l'assemblea comunale e un'eventuale votazione alle urne.)

#### **Art. 37 Discussione preliminare**

- <sup>1</sup> Fatta eccezione per le elezioni, gli affari che sottostanno alla votazione alle urne devono essere discussi in via preliminare dall'assemblea comunale e licenziati a destinazione della votazione alle urne, accludendo una raccomandazione di voto.

(Nota: direttiva obbligatoria secondo l'art. 20 cpv. 2 LCom.)

## **B. L'assemblea comunale**

### **Art. 38 Numero legale, procedura**

- 1 Ogni assemblea comunale regolarmente convocata è in numero legale.
- 2 Possono essere prese decisioni soltanto su pratiche discusse in via preliminare dal municipio e figuranti nell'ordine del giorno, che deve essere comunicato almeno dieci giorni prima dell'assemblea comunale.
- 3 Per affari di portata più ampia per il Comune, il municipio elabora un messaggio a destinazione degli aventi diritto di voto e lo trasmette loro tempestivamente o lo pubblica sul sito internet del Comune.
- 4 Se ciò risulta ragionevolmente esigibile, la violazione di disposizioni di competenza e procedurali deve essere contestata immediatamente. In caso contrario, il diritto di ricorso decade.

*(Nota: conformemente agli art. 21 e 38 LCom, la presente disposizione contiene prevalentemente del diritto che va assolutamente rispettato. Risulta un margine di manovra nella misura in cui vi è la possibilità di prevedere per tutti gli affari un messaggio a destinazione degli aventi diritto di voto e il Comune può decidere autonomamente le modalità di un'eventuale pubblicazione in base alla propria prassi.)*

### **Art. 39 Carattere pubblico, ricusazione**

- 1 Le assemblee comunali sono pubbliche.
- 2 L'assemblea comunale decide in merito all'ammissione di registrazioni o trasmissioni di immagini e audio. Ogni persona avente diritto di voto può esigere che i propri interventi e le proprie espressioni di voto non vengano registrati.
- 3 L'esclusione di persone non aventi diritto di voto viene ordinata se lo richiedono interessi pubblici o privati preponderanti riguardo a singoli affari.
- 4 I motivi di ricusazione determinanti per le autorità non valgono per i partecipanti all'assemblea comunale.

*(Nota: direttiva obbligatoria secondo l'art. 22 LCom.)*

### **Art. 40 Competenze decisionali**

- 1 L'assemblea comunale decide in merito:
  1. all'approvazione del preventivo;
  2. all'approvazione del rendiconto annuale;
  3. alla determinazione del tasso fiscale;
  4. all'emanazione e alla modifica di leggi;
  5. alla decisione relativa a uscite per un importo superiore a ... franchi per lo stesso oggetto e a uscite annualmente ricorrenti per un importo superiore a ... franchi;
  6. alla prestazione di fidejussioni nonché alla concessione di mutui se superano le competenze finanziarie del municipio;
  7. all'acquisto, all'alienazione, alla permuta e alla costituzione in pegno di proprietà fondiaria nonché alla concessione di altri diritti reali limitati se la portata finanziaria della decisione supera ... franchi e non rientra nella competenza del municipio secondo l'art. 46 cpv. 1 n. 5;
  8. all'autorizzazione di crediti suppletivi e aggiuntivi che non rientrano nella competenza decisionale del municipio;
  9. al rilascio e a modifiche sostanziali di concessioni per lo sfruttamento delle acque, alla concessione di altri diritti particolari di godimento nonché all'esercizio del diritto di riversione ai sensi della legislazione sul diritto delle acque;
  10. alla decisione relativa alla collaborazione con altri comuni e organizzazioni del diritto pubblico e privato;
  11. [altri].

*(Nota: nell'art. 14 LCom sono stabilite le competenze che spettano obbligatoriamente agli aventi diritto di voto, che devono essere esercitate in occasione dell'assemblea comunale o della votazione alle urne. Non rientrano tra queste competenze obbligatoriamente riservate agli aventi diritto di voto le disposizioni contenute nei numeri 6-9 del presente modello di statuto comunale. Il Comune è libero di attribuire queste competenze integralmente o in parte a un organo diverso*

dell'assemblea comunale. Conformemente all'art. 14 cpv. 1 lett. d LCom, la decisione di cui al n. 10 relativa alla collaborazione con altri comuni spetta obbligatoriamente agli aventi diritto di voto soltanto nei casi in cui occorre decidere in merito alla creazione di una corporazione di comuni oppure in merito all'adesione o all'uscita. Le decisioni relative ad altre forme di collaborazione non spettano obbligatoriamente agli aventi diritto di voto.)

#### **Art. 41 Decisioni soggette a referendum**

<sup>1</sup> Sono soggette a referendum facoltativo secondo l'art. 26 le seguenti decisioni dell'assemblea comunale:

1. l'emanazione e la modifica di leggi;
2. uscite per un importo superiore a ... franchi per lo stesso oggetto e uscite annualmente ricorrenti per un importo superiore a ... franchi;
3. [altri].

(Nota: vedi le spiegazioni relative all'art. 26.)

### **C. Il municipio**

#### **Art. 42 Funzione e composizione**

<sup>1</sup> Il municipio è l'autorità direttiva del Comune. Esso pianifica e coordina le attività del Comune.

<sup>2</sup> Esso è composto dal sindaco e da altri quattro membri.

<sup>3</sup> Il municipio designa il vicesindaco nominato tra i propri membri.

(Nota: il municipio deve essere composto da almeno tre membri e si costituisce da sé, fatta eccezione per il sindaco [art. 36 cpv. 1 LCom]. In questo senso il municipio può anche essere composto da più di tre membri e non deve prevedere un vicesindaco. In linea di principio è perfino raccomandabile prevedere un municipio composto da almeno cinque membri, al fine di garantire il numero legale [ad es. in caso di ricusa di più membri]. Per non rischiare di non raggiungere il numero legale possono essere stabilite regolamentazioni sulle supplenze.)

#### **Art. 43 Sedute**

<sup>1</sup> Il municipio viene convocato dal sindaco o eventualmente dal sostituto ogniqualvolta gli affari lo richiedono.

(Nota: il diritto di rango superiore non prevede direttive poste ai comuni riguardo a chi, a come e a quando convoca alle sedute. Questo rientra nell'autonomia del Comune. È ad esempio diffusa la disposizione secondo cui, su richiesta di due municipali, il sindaco è tenuto a convocare una seduta del municipio.)

#### **Art. 44 Compiti e competenze**

<sup>1</sup> Al municipio spettano tutte le competenze che il diritto di rango superiore oppure il diritto del Comune non attribuisce a un altro organo. Ad esso competono in particolare:

1. l'esecuzione del diritto federale, del diritto cantonale, del diritto comunale nonché delle decisioni di organi comunali;
2. l'adeguamento del diritto comunale al diritto di rango superiore se non esiste un relativo margine normativo;
3. l'emanazione e la modifica di ordinanze;
4. la preparazione di tutti i progetti a destinazione dell'assemblea comunale e l'organizzazione di votazioni ed elezioni;
5. la direzione e la vigilanza sull'intera amministrazione comunale;
6. la gestione del patrimonio comunale;
7. l'allestimento del rendiconto annuale e del preventivo;
8. la stipulazione di contratti in merito ad affari la cui evasione rientra nella competenza del municipio;
9. la decisione sulla conduzione di processi e di ricorsi nonché la stipulazione di transazioni o compromessi arbitrari;

10. l'esercizio del potere di polizia che gli spetta e della competenza penale nella procedura penale amministrativa;
11. [altri].

(Nota: tutti i compiti di un comune e il loro adempimento devono essere ripartiti tra i diversi organi comunali. In conformità all'art. 37 cpv. 1 LCom, con la competenza generale sussidiaria contenuta nel cpv. 1 vengono colmate eventuali lacune nell'assegnazione delle competenze, di modo che al municipio spetta la responsabilità per tutti i compiti che il diritto di rango superiore [cfr. art. 14 LCom] o il diritto comunale non ha attribuito a un altro organo. Viceversa è possibile che il diritto del Comune attribuisca le competenze che non spettano obbligatoriamente a un organo comunale ad esempio agli aventi diritto di voto anziché al municipio.)

Vedi anche le spiegazioni relative all'art. 40.)

#### **Art. 45 Competenze d'elezione**

- <sup>1</sup> Se l'elezione non è riservata ad altri organi, il municipio elegge:
  1. i collaboratori comunali;
  2. i membri di commissioni;
  3. i rappresentanti in seno a unioni o corporazioni di comuni;
  4. l'ufficio di revisione esterno su proposta della Commissione della gestione;
  5. [altri].

(Nota: cfr. le spiegazioni relative agli art. 40 e 44.)

#### **Art. 46 Competenze finanziarie del municipio**

- <sup>1</sup> Il municipio è competente per:
  1. la decisione relativa a uscite per un importo fino a ... franchi per lo stesso oggetto e a uscite annualmente ricorrenti per un importo fino a ... franchi.
  2. la prestazione di fideiussioni nonché la concessione di mutui nei limiti della sua competenza per le uscite, tuttavia fino a un importo massimo di ... franchi all'anno;
  3. l'autorizzazione di crediti suppletivi e aggiuntivi per spese supplementari fino al 5 per cento per lo stesso oggetto, tuttavia fino a un importo massimo di ... franchi;
  4. l'acquisto, l'alienazione, la permuta e la costituzione in pegno di proprietà fondiaria nonché la concessione di altri diritti reali limitati, se la portata finanziaria della decisione non supera ... franchi;
  5. l'acquisto, l'alienazione, la permuta e la costituzione in pegno di proprietà fondiaria nonché la concessione di diritti reali limitati fino a un importo di ... franchi, se servono alla politica fondiaria e delle zone edificabili;
  6. [altri].

(Nota: cfr. le spiegazioni relative agli art. 40 e 44.)

#### **Art. 47 Rappresentanza del Comune verso l'esterno**

- <sup>1</sup> Il municipio rappresenta il Comune di fronte a terzi e in giudizio.
- <sup>2</sup> Il sindaco o il vicesindaco detiene, insieme a un altro membro del municipio o al segretario comunale, la firma giuridicamente vincolante per il Comune.

(Nota: il municipio rappresenta obbligatoriamente il Comune verso l'esterno [art. 39 cpv. 1 LCom]. L'art. 39 cpv. 2 LCom sancisce che di norma il sindaco detiene, insieme a un altro membro del municipio o al segretario comunale, la firma giuridicamente vincolante per affari che rientrano nella sfera di competenza del municipio. A tale proposito sono possibili anche deroghe alle regolamentazioni relative alla firma.)

### **Art. 48 Dipartimenti**

- <sup>1</sup> Gli affari dell'amministrazione comunale devono essere ripartiti per materie tra i singoli dipartimenti. Ogni membro del municipio è a capo di un dipartimento e contemporaneamente supplente del capo di un altro dipartimento.
- <sup>2</sup> La ripartizione avviene ad opera del municipio. Essa deve essere resa nota agli aventi diritto di voto.

*(Nota: il sistema dipartimentale proposto nel presente statuto comunale si è dimostrato valido. Sono ipotizzabili e ammessi anche altri modelli di gestione del comune. Nei comuni è ad esempio diffuso anche il modello di direzione aziendale. La cosiddetta direzione aziendale è perlopiù composta dal sindaco, dal segretario comunale e dagli impiegati comunali con funzione dirigenziale. Ad essa vengono spesso delegate, in forme diverse, la direzione dell'amministrazione comunale, l'esecuzione delle decisioni del municipio ecc.)*

L'attività amministrativa deve essere svolta secondo principi organizzativi adeguati [art. 36 cpv. 2 LCom].)

### **Art. 49 Sindaco**

- <sup>1</sup> Il sindaco dirige l'assemblea comunale e le sedute del municipio.
- <sup>2</sup> Il sindaco prepara l'ordine del giorno del municipio. Egli provvede all'esecuzione delle decisioni prese coinvolgendo gli altri membri del municipio.
- <sup>3</sup> In casi urgenti può adottare le disposizioni provvisorie necessarie.

*(Nota: il diritto di rango superiore non trasferisce al sindaco direttamente dei diritti e dei doveri. I compiti spettanti al municipio competono a quest'ultimo sempre nel loro insieme [cfr. art. 35 cpv. 1 LCom]. L'organizzazione del municipio al suo interno rientra nell'autonomia del Comune. È fuori discussione che al sindaco quale primus inter pares vengano attribuite determinate funzioni dirigenziali dell'autorità.)*

## **D. La commissione della gestione**

### **Art. 50 Composizione**

- <sup>1</sup> La commissione della gestione è composta da tre membri. Essa designa un presidente nominato tra i propri membri.

*(Nota: per quanto riguarda la composizione della commissione della gestione esiste un margine di manovra nella misura in cui essa può essere composta anche da più di tre membri [art. 41 LCom].)*

### **Art. 51 Compiti, competenze**

- <sup>1</sup> Al più tardi dopo ogni chiusura dell'esercizio annuale, la commissione della gestione verifica la legittimità dei conti e della gestione del Comune. Essa presenta all'assemblea comunale un rapporto scritto e formula una proposta.
- <sup>2</sup> La commissione della gestione può esigere atti e prese di posizione dal municipio e prendere visione di tutti gli atti del Comune, nella misura in cui questi sono importanti per l'adempimento dei suoi compiti.
- <sup>3</sup> Per qualsiasi affare la commissione della gestione può invitare alle sue sedute membri del municipio o di altre autorità. Questi ultimi sono tenuti a fornire alla commissione della gestione tutte le informazioni necessarie all'adempimento dei suoi compiti. Essi sono autorizzati a far partecipare alla discussione i loro collaboratori.
- <sup>4</sup> La commissione della gestione può presentare al municipio la proposta di trasferire lo svolgimento della revisione dei conti a un ufficio di revisione esterno specializzato nel settore finanze e contabilità pubbliche.
- <sup>5</sup> La commissione della gestione e l'ufficio di revisione esterno possono presentare un rapporto interno al municipio in merito a constatazioni di importanza subordinata.

*(Nota: nel cpv. 1 sono elencati i compiti che devono essere imperativamente svolti dalla commissione della gestione [art. 42 cpv. 1 LCom]. A tale proposito a quest'ultima spetta il diritto di prendere visione di tutti gli atti del Comune che non*

sottostanno alla protezione della personalità e di esigere tutti i protocolli e tutti i documenti del Comune. Oltre a questa regolamentazione minima, i comuni sono autorizzati a disciplinare in maniera più dettagliata i diritti e i doveri della commissione della gestione [cfr. cpv. 3]. Ad esempio è possibile disciplinare quale organo [ad es. la commissione della gestione stessa] decide se la revisione dei conti deve essere delegata a un ufficio di revisione esterno e chi designa l'ufficio di revisione.)

## **E. Il consiglio scolastico**

(Nota: le disposizioni relative al consiglio scolastico in questa sede sono necessarie soltanto se l'ente responsabile della scuola popolare pubblica è il Comune stesso e non la corporazione di comuni.)

### **Art. 52 Composizione**

- 1 Il consiglio scolastico è composto da tre membri. Il capo del Dipartimento competente del municipio si assume la presidenza del consiglio scolastico. Per il resto il consiglio scolastico si costituisce da sé.
- 2 Se il consiglio scolastico non è in grado di deliberare validamente per motivi di riconsulazione o per altri motivi, il municipio delega, caso per caso, il numero necessario di supplenti nominati tra i propri membri.

(Nota: conformemente all'art. 92 cpv. 1 della legge scolastica, il Consiglio scolastico deve essere composto da almeno tre membri. Per il resto il Comune può decidere autonomamente in merito alla nomina e alla composizione del consiglio scolastico.)

### **Art. 53 Compiti**

- 1 Il consiglio scolastico attua la legislazione scolastica di Confederazione, Cantone e Comune. Esso dirige e sorveglia l'attività scolastica e rappresenta la scuola verso l'esterno.
- 2 Al consiglio scolastico competono inoltre:
  1. la nomina e il licenziamento della direzione scolastica nonché degli insegnanti di scuola e di scuola dell'infanzia;
  2. l'emanazione delle ordinanze necessarie per l'attività scolastica e per lo sviluppo della scuola;
  3. l'allestimento del preventivo della scuola a destinazione del municipio.

(Nota: conformemente all'art. 92 cpv. 2 della legge scolastica, il Consiglio scolastico è imperativamente competente per la direzione e la vigilanza sulla scuola nonché per la rappresentanza della scuola verso l'esterno. Ad esso spetta inoltre la competenza generale sussidiaria riguardo all'esecuzione degli atti normativi cantonali e delle decisioni riguardanti il settore scolastico, per quanto in base alla legislazione o al regolamento scolastico non sia competente un altro organo. Oltre a ciò, al consiglio scolastico possono essere attribuite / delegate altre competenze.)

## **F. [Altri]**

(Nota: qualora nello statuto il Comune preveda direttamente altri organi o autorità [ad es. una commissione edilizia], bisognerebbe indicare brevemente chi ne designa i membri e spiegare brevemente quali compiti spettano alla commissione o all'autorità.)

## **2. Commissioni**

### **Art. 54 Commissioni**

- 1 All'occorrenza, il municipio può istituire commissioni non permanenti.

(Nota: per l'evasione di determinati compiti o ai fini di una consulenza specialistica possono essere istituite commissioni non permanenti. A queste ultime possono essere conferite competenze amministrative proprie.)

### **3. Amministrazione comunale / personale comunale**

#### **Art. 55 Amministrazione comunale**

- <sup>1</sup> Dal punto di vista amministrativo, l'amministrazione comunale è subordinata al sindaco. Essa si occupa della gestione contabile, svolge i rimanenti compiti amministrativi pubblici e mette in pratica le decisioni del municipio.

*(Nota: sono ipotizzabili e ammessi anche altri modelli di gestione amministrativa. Cfr. le note relative all'art. 48.)*

#### **Art. 56 Segretario comunale**

- <sup>1</sup> Il segretario comunale dirige l'amministrazione comunale e sorveglia il personale comunale.
- <sup>2</sup> Egli redige il verbale durante l'assemblea comunale e le sedute del municipio e in esse ha voto consultivo.

*(Nota: rientra nell'autonomia del Comune decidere quali compiti e competenze attribuire al segretario comunale. Il diritto di rango superiore non contiene prescrizioni a tale proposito.)*

#### **Art. 57 Assunzione del personale**

- <sup>1</sup> Nella misura in cui il Comune non emani disposizioni divergenti, il rapporto di servizio e la retribuzione si orientano al rispettivo diritto cantonale del personale. Sono fatte salve le disposizioni della legislazione scolastica cantonale.

*(Nota: il rapporto di servizio è il rapporto giuridico di diritto pubblico tra l'ente pubblico e i suoi impiegati. Gli impiegati sottostanno al diritto del personale del rispettivo ente pubblico; i comuni sono in linea di principio liberi nella configurazione del proprio diritto del personale, nei limiti delle direttive di diritto costituzionale e fatte salve disposizioni di leggi speciali [ad es. legge scolastica]. Nella prassi, numerosi comuni rinunciano all'emanazione di un diritto del personale proprio per i loro collaboratori e dichiarano invece applicabile il diritto cantonale del personale.)*

## **III. Finanze, imposte e altri tributi**

#### **Art. 58 Principi di gestione finanziaria**

- <sup>1</sup> La gestione finanziaria e la presentazione dei conti si orientano ai principi generalmente riconosciuti per la gestione contabile delle amministrazioni pubbliche. Ciò comprende in particolare gli aspetti seguenti:

1. i mezzi pubblici devono essere impiegati in modo parsimonioso ed economico;
2. a medio termine il bilancio pubblico deve essere equilibrato;
3. ogni uscita presuppone una base legale, un decreto di concessione del credito e un'autorizzazione al pagamento.

*(Nota: i principi per la gestione contabile delle amministrazioni pubbliche sono contenuti nella legge sulla gestione finanziaria del Cantone dei Grigioni [LGF; CSC 710.100] e nell'ordinanza sulla gestione finanziaria per i comuni [OGFCom; CSC 710.200] e devono essere rispettati anche dai comuni.*

*Conformemente all'art. 31 LGF e all'art. 28 OGFCom, l'esecutivo provvede tra l'altro anche a un sistema di controllo interno adeguato e orientato ai rischi.)*

#### **Art. 59 Composizione del patrimonio**

- <sup>1</sup> Il patrimonio del Comune è composto:
1. dalle cose destinate all'uso pubblico;
  2. dai beni amministrativi;
  3. dal patrimonio di godimento;
  4. dal patrimonio finanziario.



(Nota: questa disposizione ha carattere unicamente informativo. I diversi tipi di patrimonio vengono definiti dal diritto cantonale [cfr. art. 45 LCom, art 2 LGF] e dalla scienza del diritto amministrativo.)

### **Art. 60 Imposte e tributi**

- 1 Il Comune copre il proprio fabbisogno finanziario in modo particolare con le imposte, il reddito patrimoniale nonché contributi e tasse.

(Nota: nella presente disposizione come in quelle successive vengono stabiliti i tratti fondamentali dei tributi pubblici riscossi dal Comune. I tributi pubblici sono prestazioni in denaro che i privati devono all'ente pubblico in virtù del diritto pubblico. Essi servono in primo luogo a coprire il fabbisogno finanziario pubblico. Il diritto tributario non prevede un numero clausus di tributi possibili. Nel quadro delle loro competenze e dei limiti del diritto costituzionale, oltre ai tributi indicati sopra i comuni possono prevedere altri tributi.

Nel diritto tributario viene attribuita grande importanza al principio della proporzionalità. Esso richiede che i tratti fondamentali dell'oggetto del tributo, della cerchia dei contribuenti e dell'ammontare del tributo siano stabiliti in una legge separata. Nella determinazione dell'ammontare del tributo è possibile divergere da questo principio, se l'ammontare del tributo è sufficientemente limitato dal principio di copertura dei costi e di equivalenza. Qualora le presenti disposizioni non riescano ancora a soddisfare in maniera sufficiente questo principio, i comuni devono emanare le disposizioni necessarie nel diritto comunale.)

### **Art. 61 Tasse di congondimento e contributi ai costi; interessi di congondimento**

- 1 Per la concessione dei congondimenti il Comune riscuote le relative tasse o canoni di affitto.
- 2 Quale indennizzo per congondimenti concessi mediante concessioni o autorizzazioni per l'uso pubblico accresciuto, il Comune riscuote tasse che di norma corrispondono al valore del congondimento.

### **Art. 62 Contributi preferenziali**

- 1 Se il Comune realizza opere o infrastrutture da cui determinate persone traggono un vantaggio particolare o che generano un plusvalore per determinati beni, a norma della legislazione cantonale ed eventualmente di leggi comunali speciali esso può riscuotere un contributo alle spese dell'opera, corrispondente a questo vantaggio.

### **Art. 63 Tasse**

- 1 Il Comune può riscuotere tasse dagli utenti delle opere, imprese e infrastrutture da esso realizzate e gestite, il cui ammontare si orienta agli atti normativi comunali in materia.
- 2 Quale indennizzo per un determinato servizio richiesto all'amministrazione comunale o per l'esecuzione di un determinato atto dell'autorità (ad es. rilascio di autorizzazioni), il Comune può riscuotere tasse amministrative.
- 3 Di norma, l'ammontare delle tasse deve essere stabilito in modo tale che per il beneficiario esso corrisponda al valore della prestazione fornita e che l'onere del Comune possa essere coperto.

### **Art. 64 Imposte**

- 1 Il Comune riscuote imposte a norma della legislazione comunale sulle imposte. Per il Comune vale sussidiariamente la legislazione cantonale sulle imposte.

(Nota: le basi legali per le diverse imposte da riscuotere e riscosse dai comuni sono contenute nella legge sulle imposte comunali e di culto [LImpCC; CSC 720.200]. A seconda del tipo di imposta, la competenza per l'emanazione autonoma di diritto comunale sulle imposte è limitata in misura diversa.)

## IV. Disposizioni finali

### Art. 65 Revisione

- <sup>1</sup> Il presente statuto può essere sottoposto in qualsiasi momento a revisione totale o parziale.

*(Nota: la disposizione contiene il principio democratico secondo cui, in linea di principio, l'ordinamento giuridico può essere modificato in qualsiasi momento.)*

### Art. 66 Entrata in vigore

- <sup>1</sup> Il presente statuto nonché tutte le modifiche successive entrano in vigore con la loro accettazione in occasione della votazione alle urne. Esso sostituisce lo statuto del ..., incluse le revisioni parziali successive.
- <sup>2</sup> Esso deve essere sottoposto al Governo per approvazione. Ciò vale anche per ogni successiva modifica dello statuto.

*(Nota: il Comune può stabilire autonomamente il momento dell'entrata in vigore della prima emanazione o della modifica successiva dello statuto. È possibile stabilire una determinata data [ad es. 1° gennaio] oppure una data indeterminata [ad es. dopo l'approvazione da parte del Governo]. Come previsto dall'art. 66 del presente statuto, è possibile stabilire anche l'entrata in vigore al momento dell'accettazione in occasione della votazione alle urne. L'approvazione da parte del Governo è di natura dichiarativa.)*

### Art. 67 Disposizioni transitorie

- <sup>1</sup> ...

*(Nota: se a seguito di una revisione dello statuto regolamentazioni vigenti vengono sostituite con delle nuove [ad es. modifica del periodo di carica, modifica della composizione di un organo o di un'autorità, modifica della data dell'assunzione della carica ecc.], con il passaggio dal vecchio al nuovo diritto possono risultare diversi problemi. È possibile risolvere le incompatibilità risultanti in un periodo transitorio mediante l'emanazione di disposizioni transitorie limitate nel tempo.)*

Il sindaco

Il segretario comunale

.....

.....

Deciso in occasione della votazione alle urne del ... e approvato dal Governo con decreto del ....